

Il Consiglio di Amministrazione di Directa approva il progetto di Bilancio 2022: nuovo record per l'utile netto

Di seguito i principali dati consolidati:

- utile netto pari a euro 5,6 mln (+7,6% rispetto 5,2 mln nel 2021)
- commissioni nette: euro 14 mln (invariate rispetto al 2021)
- margine di interesse: euro 9,6 mln (+6,6% rispetto a euro 9 mln del 2021)
- patrimonio netto: euro 29,9 mln (+12,4% rispetto a euro 26,6 mln del 2021)
- conti in essere: n. 61.348 (+20,7% rispetto ai n. 50.815 del 2021)
- totale asset dei clienti: euro 3.484 mln (+15,5% rispetto a euro 3.016 mln del 2021)
- proposta di dividendo di euro 0,16 per azione (+6,6% rispetto al 2021), per un controvalore complessivo di euro 2,640 mln

Nella giornata odierna alle ore 14,30 la Società terrà un webcast di commento dei risultati

Torino, 21 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione di Directa ha approvato in data odierna il bilancio 2022 che segna il **miglior risultato di sempre** con un utile netto consolidato superiore a 5,6 milioni di euro, che beneficia di un credito fiscale di 500mila euro legato ai costi sostenuti nel 2021 per il progetto di IPO.

L'**utile lordo**, pari a circa 7,5 milioni di euro, è in lieve ulteriore aumento rispetto a 7,4 milioni, risultato già record del 2021.

Le **commissioni nette** ammontano complessivamente a poco più di 14 milioni di euro, stabili rispetto ad un anno fa.

Il **margine d'interesse** è stato pari a 9,6 milioni di euro in crescita ulteriore (+ 6,6%) rispetto al dato del 2021.

Il **patrimonio netto** della Società cresce del 12,4% rispetto al 2021 attestandosi a 29,9 milioni di euro e consolidando ulteriormente la posizione patrimoniale della Società, nonostante il dividendo distribuito nel corso del 2022 per complessivi 2,475 milioni di euro.

Il **numero di conti in essere**, più che raddoppiato nell'ultimo triennio, ha raggiunto a fine anno quota 61.348 (di questi 7.849 sono clienti "indiretti" che si avvalgono di un conto con una delle oltre 150 banche convenzionate con la Società) e il controvalore complessivo delle **masse amministrate** sfiora i 3,5 miliardi di euro, in aumento di circa 500milioni di euro in un anno, malgrado la discesa dei listini che ha ridotto il controvalore degli strumenti finanziari della clientela.

Per quanto riguarda la quota di mercato, secondo il **rapporto Assosim**, Directa è cresciuta rispetto ai concorrenti del 14,2% passando da una “market share” del 4,85% a una del 5,54% in un solo anno, confermandosi al quinto posto assoluto in Italia per le attività di negoziazione in conto terzi.

Secondo il report **“Tolis” di Borsa Italiana** sugli operatori “on line”, Directa ha incrementato l’operatività in quasi tutti i comparti arrivando ad una quota di mercato del 13,1% (+13,9% rispetto al dato di fine 2021 che era pari a 11,5%).

Il Professor Massimo Segre, Presidente di Directa, al termine del Consiglio di Amministrazione ha dichiarato: *“Siamo soddisfatti dei risultati eccezionali raggiunti in un anno caratterizzato da numerose avversità geopolitiche che hanno avuto riflessi ed impatti negativi nel mondo finanziario e sui redditi delle famiglie italiane. Il percorso di espansione di Directa è proseguito in maniera sostenuta anche nel 2022 ed i nuovi risultati record testimoniano e certificano che la crescita della Società è solida e strutturale, anche in contesti meno favorevoli, come quello che stiamo attraversando. Nei primi mesi del 2023, anche grazie a “Libera”, la nuova piattaforma ideata e realizzata per la clientela “investor”, presentata al pubblico lo scorso 19 dicembre 2022, sono aumentati ulteriormente sia i nuovi conti in essere, sia le masse amministrate.*

L’obiettivo per l’intero 2023 è quello di migliorare ulteriormente, rafforzando l’attuale posizionamento e consolidando il nostro ruolo che ci vede, da oltre un ventennio, come punto di riferimento nel panorama italiano per la clientela “autonoma” che si occupa in prima persona dei propri risparmi; inoltre, nel prossimo futuro contiamo di portare a termine la nuova linea di business “private”, destinata alla clientela cosiddetta “gestita”, che affida a consulenti qualificati le decisioni di investimento relative al proprio patrimonio.

ANDAMENTO DEL BUSINESS E HIGHLIGHTS FINANZIARI

Principali voci di conto economico consolidato

Conto Economico (€/mln)	anno 2022	anno 2021
Ricavi		
Risultato attività di negoziazione	-0,1	0
Commissioni attive nette	14	14
Interessi attivi netti	9,6	9
Altri proventi e oneri di gestione	0	0,3
Margine di Intermediazione	23,5	23,3
Costi		
Spese per il personale	-6,5	-5,8
Altre spese amministrative	-7,8	-7
Totale spese amministrative	-14,3	-12,8
Ammortamenti	-1,9	-1,9
Altri proventi e oneri di gestione	0,2	-1,1
Utile		
Utile lordo	7,5	7,4
Imposte d'esercizio	-1,9	-2,2
Utile al netto delle imposte	5,6	5,2

Commissioni attive nette

Per quanto attiene l'andamento della Società la principale voce di ricavo, rappresentata dalle commissioni attive nette per l'attività di trading, è rimasta stabile attestandosi intorno a 14 milioni di euro e confermando i livelli del 2021.

Si è modificata la composizione delle singole voci con un calo piuttosto evidente sui mercati azionari americani (che avevano avuto una crescita senza precedenti nel 2021) ed una forte crescita sui futures, che sono stati oggetto di forte attenzione da parte di chi ha sfruttato il "trend" ribassista che ha caratterizzato i mercati in corso d'anno: l'operatività su Idem, Eurex e Cme ha generato quest'anno circa il 30% delle commissioni nette.

In lieve calo l'operatività sui mercati "cash" domestici che continua ad avere comunque un peso preponderante nelle preferenze della clientela, generando da sola circa il 40% delle commissioni attive nette. Sui CFD di L-Max vi è stato un calo nelle commissioni nette dovuto perlopiù al minor interesse che i clienti hanno manifestato in corso d'anno sugli strumenti aventi come sottostante le criptovalute, che sono state oggetto di forti ribassi e numerose turbolenze nel contesto finanziario internazionale.

Margine di interesse

Il totale degli interessi attivi netti è stato pari a 9,6 milioni di euro con una crescita ulteriore di oltre il 6% in un anno.

La parte preponderante degli interessi attivi è quella maturata sui fondi di proprietà della clientela, che hanno segnato una crescita ulteriore rispetto al 2021, anno nel quale peraltro aveva beneficiato di un provento straordinario di 1,5 milioni di euro netti (2 milioni lordi) per la chiusura di ogni rapporto con un importante istituto di credito.

Gli interessi attivi netti sulla liquidità della clientela sono stati circa 7 milioni di euro, in aumento di ulteriori 200mila euro rispetto all'anno scorso.

L'aumento repentino e piuttosto marcato dei tassi di interesse ha favorito una crescita degli introiti nell'ultima parte dell'anno e gettato le basi per un'ulteriore solida crescita nel corso del 2023.

Un forte contributo al buon andamento del margine di interesse è stato fornito inoltre dalle attività di finanziamento (“long/short overnight” e “swap interest”) che hanno generato oltre 2,66 milioni di euro, in crescita di quasi 400mila euro rispetto ai 2,28 milioni di euro di un anno fa.

Spese amministrative

Sul versante dei costi nel 2022 c’è stata una crescita più marcata rispetto al biennio precedente che ha portato il totale delle spese amministrative a circa 14,3 milioni di euro, in aumento di circa 1,5 milioni di euro rispetto al 2021.

Tale incremento è stato determinato da numerosi fattori; in primo luogo è stato necessario ampliare la struttura pre-esistente con l’introduzione di nuove figure specializzate soprattutto per sostenere e supportare l’avvio del progetto “private banking”, con un impatto complessivo di circa 400mila euro.

In secondo luogo, per quanto riguarda i costi relativi alle spese software, avendo definito come capitalizzabili i costi riferiti a singoli e specifici progetti (in particolare il progetto “Libera” ed il progetto “Private”) è aumentata la quota parte dei costi per il personale informatico iscritti fra le spese e non capitalizzati: soltanto questa voce di costo ha pesato per oltre mezzo milione di euro in più rispetto al 2021.

Da ultimo sono aumentate le spese in pubblicità e promozione anche in ragione della ripresa degli eventi “in presenza” dopo lo stop provocato dalla pandemia, e nel corso dell’anno l’importo complessivo è pressochè raddoppiato arrivando a oltre 700mila euro.

Ammortamenti

Gli ammortamenti si mantengono complessivamente stabili: per la parte relativa alle immobilizzazioni immateriali la minor quota di capitalizzazioni software per le attività del trading è stata sostituita dai costi relativi al “set up” iniziale informatico per le attività “private”.

Altri oneri di gestione

La voce “altri oneri e proventi di gestione” è di segno positivo ed è pari a 190mila euro complessivi, perlopiù rappresentati da quei ricavi legati ad alcune iniziative di co-marketing svolte con alcuni importanti emittenti di strumenti finanziari e con alcune prestigiose piazze finanziarie internazionali (Eurex e CME). Il dato non è confrontabile con quello del 2021 che era invece negativo e includeva 1,2 milioni di euro circa di costi sostenuti dalla società per l’intero processo di IPO.

Principali voci di stato patrimoniale consolidato e coefficienti di vigilanza

Stato patrimoniale (€/mln)	anno 2022	anno 2021
Attivo		
cassa e disponibilità liquide	9,7	14
Attività finanziarie	63,6	59,7
- banche	14,2	9,5
- società finanziarie	8,3	14,1
- clientela	41	36,1
altre attività	13,2	12,9
Passivo		
passività finanziarie	57,2	62,7
utile d’esercizio netto	5,6	5,2
Patrimonio netto	29,9	26,6

Cassa e disponibilità liquide

Si tratta delle disponibilità liquide della Società in deposito presso conti bancari pari a 9,7 milioni di euro, in discesa rispetto al 2021 perché impiegate in misura maggiore per finanziare la clientela nella attività "long overnight".

Attività finanziarie

Si tratta di poste attive i cui importi sono in crescita ulteriore e superano i 63 milioni di euro complessivi. Tale voce si compone di crediti verso banche per 14,2 milioni di euro e società finanziarie per 8,3 milioni di euro che si riferiscono perlopiù a fondi della clientela che sono stati depositati come "margini" per l'operatività sui derivati oppure fondi in deposito presso il nostro broker Americano Viewtrade per l'operatività sui mercati statunitensi; a questi si aggiungono i crediti verso la clientela per 41 milioni di euro, in ulteriore crescita rispetto al 2021, che rappresentano l'ammontare dei finanziamenti erogati ai clienti per l'operatività "long overnight".

Altre attività

La voce pari a euro 13,2 milioni, sostanzialmente in linea con il dato 2021, è composta per la gran parte dall'acconto per le ritenute sul "capital gain" della clientela che la Società versa ogni anno al fisco nel mese di dicembre e dai crediti verso l'erario per gli acconti relativi all'imposta di bollo.

Passività finanziarie

L'importo si riduce a 57,2 milioni di euro dai 62,7 milioni di euro del 2021 (-8,7%); tale voce è composta principalmente dal controvalore dei margini trattenuti ai clienti per l'operatività sui derivati e dalle linee di fido bancarie attivate ed utilizzate per finanziare l'operatività "long overnight" dei clienti.

Utile d'esercizio

La Società chiude l'esercizio con un utile lordo di 7,4 milioni di euro, confermando il risultato economico conseguito nel 2021 mentre l'utile netto, pari a 5,6 milioni di euro è il più alto mai fatto registrare da Directa dalla data di costituzione ad oggi.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato si attesta a 29,9 milioni di euro, in crescita del 12,4% in un solo anno in virtù dell'utile netto di esercizio netto pari a 5,6 milioni di euro al netto di un dividendo pagato in corso d'anno per un controvalore complessivo di 2,475 milioni.

Coefficienti di vigilanza e rischi ponderati

Il valore del Cet1 calcolato secondo il regolamento UE 2033/19 (IFR) su base individuale passa dal 686% di fine 2021 al 572% di fine 2022, in calo ma pur sempre oltre 10 volte al di sopra della soglia minime definita dalla Banca d'Italia che è pari al 56%

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche tenendo conto delle recenti avversità che hanno coinvolto importanti operatori del settore bancario internazionale, non vi sono elementi che al momento possano far ritenere che la società non possa conseguire un utile dall'esercizio in corso.

Nei primi mesi del 2023 è infatti proseguito a ritmo sostenuto il percorso di crescita che caratterizza la società da un triennio a questa parte.

Il numero di conti in essere a fine febbraio era superiore a 64.000 (oltre 2.500 nuovi conti in essere da inizio anno) mentre il totale degli asset della clientela superava i 3,8 miliardi di euro con un aumento di circa 300 milioni di euro ulteriori in soli due mesi.

I volumi intermediati sui mercati “cash” ed il numero di eseguiti sono rimasti sostenuti sebbene in lieve calo rispetto ai primi mesi del 2022 che erano stati mesi eccezionali e straordinari.

A questo proposito il grafico sotto riportato illustra l’andamento di Directa nei primi due mesi del 2023 rispetto al 2022 e lo mette a confronto con quello della Borsa Italiana.

Rapporto sull’operatività della Borsa Italiana e di Directa SIM (strumenti “cash”)			
Controvalore in milioni di euro	Primo Bimestre 2023	Primo Bimestre 2022	Var %
BORSA ITALIANA			
ordini eseguiti	11.287.619	15.340.751	-26,42%
Controvalore	99.559	123.097	-19,12%
DIRECTA SIM			
ordini eseguiti	394.459	439.907	-10,33%
Controvalore	5.001	5.448	-8,20%

Directa ha fatto segnare un calo del 10,3 % nel numero di transazioni effettuate sui mercati domestici (-8,2% sui volumi) all’interno di un contesto che ha mostrato un calo ben più elevato sui mercati di Borsa Italiana, dove gli eseguiti sono scesi del 26,4%, mentre l’intermediato è calato di circa un 20%.

Complessivamente il risultato di Directa può dirsi positivo ed ancora una volta la Società sta realizzando performance migliori di quelle del suo principale mercato di riferimento.

Per quanto riguarda il margine di interesse nel corso dei primi mesi del 2023 sono stati rivisti al rialzo alcuni accordi di remunerazione della liquidità mantenuta da Directa in deposito presso le banche e le prospettive del 2023 sono di una ulteriore crescita rispetto al risultato record del 2022.

Sul versante dei costi, al di là di un fisiologico aumento delle spese legate alla struttura aziendale ed allo sviluppo del progetto “private”, non sono in programma incrementi di portata tale da pregiudicare una crescita ulteriore ed un miglioramento auspicabile di quello che sarà il risultato finale, al netto di eventuali imprevisti che potranno condizionare l’andamento societario nella restante parte dell’esercizio.

Restano sullo sfondo le possibili evoluzioni degli eventi in ambito geopolitico interazionale, e segnatamente la guerra fra Russia ed Ucraina, che potrebbe condizionare sfavorevolmente l’andamento dei mercati e di conseguenza la propensione all’investimento della clientela, anche se al momento gli stessi sembrano mostrare una minore “sensibilità” all’argomento rispetto all’anno scorso.

Peraltro, a questo proposito, con riferimento a quanto previsto nel richiamo di attenzione pubblicato da Consob il 19 marzo 2022, si segnala che la Società non ha esposizioni nei confronti dei due paesi in conflitto né conta fra la propria clientela soggetti residenti in quelle nazioni.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D’ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione di DIRECTA SIM ha proposto alla prossima Assemblea degli Azionisti, oltre all’approvazione del bilancio d’esercizio 2022, la distribuzione di un dividendo pari a euro 0,16 per azione, in aumento del 6,6% rispetto all’esercizio passato. Tale distribuzione, se approvata dall’Assemblea, avrà luogo a partire dal giorno 10 maggio 2023 (con stacco cedole l’8 maggio e “record date” il 9 maggio).

WEBCAST DI PRESENTAZIONE DEI RISULTATI

Nella giornata odierna alle ore 14.30 CEST si terrà una Webcast di commento dei Risultati Finanziari della Società al 31 dicembre 2022.

Sarà possibile seguire il Webcast collegandosi a [questo link](#) circa 15 minuti prima dell'inizio del webcast, la Società renderà disponibile sul proprio sito web www.directa.it, sezione Investor Relations, la presentazione oggetto di discussione.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

La Società ha indetto l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti per il giorno 21 aprile 2023 in prima convocazione, ed il 4 maggio 2023 in seconda convocazione. Seguiranno puntuali indicazioni in ordine alle modalità di svolgimento della riunione.

Il documento di Bilancio Consolidato del Gruppo sarà reso disponibile entro i termini di legge presso la sede sociale di Directa SIM S.p.A. e sul sito web www.directa.it, sezione Investor Relations, sotto la voce Financial Reports.

Il presente comunicato stampa è disponibile nella sezione Investor Relations del sito directa.it.

Directa Sim è stata fondata nel 1995 per consentire all'investitore privato di operare direttamente sui mercati, quando la Borsa Italiana concentrava i propri scambi sul telematico abbandonando "le grida". L'8 novembre 1995 il primo ordine in Borsa parte dagli uffici torinesi di Directa Sim, utilizzando un collegamento dati su linea telefonica tramite modem. Nel 1996 il fenomeno si amplia velocemente: è la nascita del trading online come servizio accessibile a tutti e di tale fenomeno Directa Sim è il pioniere.

Directa Sim cambia per sempre la storia degli investimenti in Italia. Oggi, con oltre 61.000 conti attivi, la sua mission è offrire a tutti la libertà di investire autonomamente attraverso una tecnologia accessibile.

Nel 2022 Directa ha esteso la propria attività al "private banking" attraverso l'ideazione di soluzioni tecnologiche e organizzative innovative.

CFO & Investor Relations Manager:

Andrea Busi
tel.+39 011 0884170
ir@directa.it

Media Relations:

Silvia Bertero
mob. +39 338 8536541
silvia.bertero@directa.it

Euronext Growth Advisor:

EnVent Capital Markets Ltd.
Registered office: 42, Berkeley Square
London W1J 5AW - United Kingdom
Giancarlo D'Alessio
gdalessio@eventcapitalmarkets.uk

Allegati i prospetti di Bilancio Consolidato 2022

(dati ancora da sottoporre ad Audit da parte della Società di Revisione)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO				
(dati in unità di euro)				
	Voci dell' attivo	31-12-2022		31-12-2021
10.	Cassa e disponibilità liquide		9.738.188	14.022.402
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		70.176	88.494
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		63.560.578	59.741.952
	<i>a) crediti verso banche</i>	14.230.628		9.538.918
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	8.303.943		14.137.887
	<i>c) crediti verso clientela</i>	41.026.007		36.065.147
70.	Partecipazioni		285.816	256.547
80.	Attività materiali		2.374.737	2.291.520
90.	Attività immateriali		2.834.917	2.934.047
100.	Attività fiscali		196.700	1.880.890
	<i>a) correnti</i>	196.700		1.870.294
	<i>b) anticipate</i>	-		10.596
120.	Altre attività		13.193.734	12.887.884
	TOTALE ATTIVO		92.254.846	94.103.736

(dati in unità di euro)					
Voci del passivo e del patrimonio netto		31-12-2022		31-12-2021	
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		57.211.536		62.707.238
	<i>a) debiti</i>	54.120.796		59.616.499	
	<i>b) titoli in circolazione</i>	3.090.740		3.090.740	
60.	Passività fiscali		13.320		166.244
	<i>a) correnti</i>	-		166.244	
	<i>b) differite</i>	13.320		-	
80.	Altre passività		3.331.713		2.833.653
90.	Tattamento di fine rapporto del personale		1.636.971		1.683.227
100.	Fondi per rischi e oneri:		163.102		87.783
	<i>c) altri fondi rischi e oneri</i>	163.102		87.783	
110.	Capitale		6.600.000		6.600.000
140.	Sovraprezzi di emissione		3.900.000		3.900.000
150.	Riserve		13.882.301		11.123.843
160.	Riserve da valutazione		(85.804)		(231.711)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio		5.601.707		5.233.458
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		92.254.846		94.103.736

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)			
	Voci	31-12-2022	31-12-2021
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(172.330)	62.235
50.	Commissioni attive	19.498.617	19.935.233
60.	Commissioni passive	(5.461.952)	(5.891.463)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	12.098.067	12.144.947
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.476.937)	(3.097.246)
90.	Dividendi e proventi simili	-	133.395
110.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	23.485.465	23.287.100
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(22.569)	(42.789)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(22.569)	(42.789)
130.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	23.462.896	23.244.312
140.	Spese amministrative:	(14.289.337)	(12.809.745)
	<i>a) spese per il personale</i>	(6.468.746)	(5.821.845)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(7.820.591)	(6.987.899)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(105.318)	(87.783)
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(370.087)	(308.977)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.537.607)	(1.598.001)
180.	Altri proventi e oneri di gestione	270.848	(1.045.119)
190.	COSTI OPERATIVI	(16.031.501)	(15.849.624)
200.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	32.214	42.903
230.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	180
240.	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	7.463.609	7.437.770
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.861.902)	(2.204.312)
260.	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	5.601.707	5.233.458
280.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	5.601.707	5.233.458
290.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
300.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	5.601.707	5.233.458